Scritto da Red.
Lunedì 27 Novembre 2023 21:33



AVELLINO – Promosso da L'Alliance Française Acif Victor Hugo, la Casa della poesia di Baronissi e dal liceo "Paolo Emilio Imbriani" è in programma mercoledì prossimo, 29 novembre, alle ore 17.00, presso il circolo della stampa di Avellino, l'incontro con Francis Combes, il poeta francese autore del libro Propaganda per la primavera (Multimedia Edizioni, 2023) presentato questa sera, presso la biblioteca provinciale di Salerno, da Rossella Nicolò e Giancarlo Cavallo

Per una nuova primavera di bellezza e libertà è il tema al centro dell'incontro di dopodomani con letture poetiche, video, dialoghi con il pubblico. Presiede: Luciana Barile, presidente Alliance Française Acif V.Hugo Avellino. Introduce: Sergio Jagulli, Casa della Poesia di Baronissi. Coordinano: Paolo Speranza, Barbara Romano, Rita Pelliccia docenti del liceo "Paolo Emilio Imbriani" di Avellino.

Francis Combes è nato nel 1953 a Marvejols in Francia. Dopo l'infanzia si è trasferito con la sua famiglia a Aubervilliers, nella periferia Parigina, dove vive attualmente con sua moglie, la giornalista Patricia Latour. È laureato in Scienze ed ha studiato lingue orientali. È stato uno dei responsabili della rivista "Europe" e, dal 1981 al 1992, ha ricoperto l'incarico di direttore letterario delle edizioni Messidor. Nel 1993, con un collettivo di scrittori ha fondato le Edizioni Le Temps des Cerises. Impegnato nel sostegno delle edizioni indipendenti, è uno dei fondatori dell'Associazione L'Autre Livre ed attualmente ne è il presidente. Poeta, ha pubblicato quindici raccolte oltre a diverse antologie e libri di prosa. Le sue poesie sono state tradotte in diverse lingue ed ha tradotto in francese Maïakovski, Heine, Brecht, Attila Joszef, oltre a poeti americani come Eliot Katz e Jack Hirschman. Per quindici anni ha preso parte, con il poeta Gérard Cartier, al progetto "affissioni poetiche" nel métro di Parigi, progetto che attualmente è stato sfortunatamente sospeso dall'azienda dei trasposti parigina. Ha lavorato con diversi musicisti (specialmente con il compositore cileno Sergio Ortega) ed ha scritto diverse canzoni, libretti d'opera e pièces che sono state portate in scena.

Impegnato nella vita sociale e politica, egli è anche giornalista, critico e saggista.

Sull’opera di Combes ha scritto Rossella Nicolò: “Una riflessione sui tradimenti della sinistra, sul suo indebolimento ideologico, la speranza di un risveglio delle lotte popolari e della ricostruzione di una coscienza di classe progressista che parta dal sentimento che apparteniamo tutti al “popolo-mondo”. L'immaginazione poetica è di pubblica utilità e la poesia, che manifesta l’umano bisogno di bellezza e di libertà, merita di essere difesa. In questa periferia del visibile, si incontrano dettagli eloquenti, drammatici, s’inciampa sulle disuguaglianze sociali, sulle conseguenze del capitalismo, tra i poveri, gli stranieri, i rifugiati per approdare alla complessità dell’esperienza, tra i versi d’amore, tattili, lisci o scabri, spigolosi o smussati. Infinite suggestioni, attraversamenti immaginifici di una scrittura saldamente situata, capace di portarci nell’accordo con il mondo e il sogno di un altrove”.